

CONTRATTO TLC: UN FORUM FRA LE PARTI SOCIALI PER PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'ICT

Comunicato Stampa congiunto ASSTEL e SLC/CGIL, FISTEL/CISL, UILCOM/UIIL

Per la prima volta vertici sindacali e aziendali si sono incontrati per confrontarsi sugli scenari delle Telecomunicazioni e dell'Information & Communication Technologies e individuare le azioni comuni per il rilancio del settore, inaugurando così una modalità innovativa nelle relazioni industriali. Banda larga di nuova generazione come priorità nazionale, sviluppo dei servizi innovativi su Internet anche a pagamento, tempestiva azione di regolamentazione a favore dello sviluppo della rete: i punti strategici su cui le Parti chiamano al confronto Governo e Autorità.

Milano 24/6/2010 – E' una delle più rilevanti novità introdotte in occasione del rinnovo del contratto delle TLC-ICT, già considerato un contratto di nuova generazione. Il 1° Forum della filiera delle telecomunicazioni e informatica, appuntamento annuale di studio e approfondimento sul futuro del settore, si è tenuto oggi a Milano tra i Segretari Generali di SLC/CGIL, FISTEL/CISL, UILCOM/UIIL e i vertici delle aziende aderenti ad ASSTEL. Erano, inoltre, presenti i rappresentanti di CONFINDUSTRIA, ANITEC, CSIT, ASSOCONTACT.

L'incontro, avvenuto oggi a porte chiuse con la partecipazione di oltre 90 invitati, ha così rappresentato una prima tappa di un nuovo percorso di relazioni industriali negoziali e partecipative nell'ambito della filiera delle TLC, rappresentata per intero nel contratto nazionale di lavoro del settore. Compito del Forum non è affrontare specifiche tematiche aziendali, ma condividere una visione di scenario e individuare i punti di convergenza tra le Imprese e le Organizzazioni sindacali, al fine di promuovere azioni congiunte per lo sviluppo del settore.

Come base di discussione è stato presentato un rapporto predisposto da un istituto di analisi indipendente, Analysys Mason, che ha analizzato l'intera filiera delle TLC, in Italia e all'estero.

L'analisi di scenario

Dallo studio è emerso come il settore dell'ICT presenti da alcuni anni una continua riduzione dei ricavi e una compressione dei margini. Tale flessione ha impattato in modo negativo il resto della filiera TLC. Pur a fronte del mantenimento di un alto livello di investimenti - dovuto alla necessità di aumentare le dotazioni infrastrutturali per far fronte agli elevati volumi - i ricavi di apparati e servizi, in particolare per la parte originata in Italia, hanno visto una contrazione. Più in generale si assiste a una lieve riduzione del numero degli addetti interni alle aziende di TLC a fronte di una crescita degli addetti in Outsourcing. In generale sembra molto ridotta la capacità di creare nuova occupazione. Questa situazione sta comportando una riduzione del peso del settore sul PIL, con un evidente svantaggio per l'efficienza e la produttività dell'intero sistema economico.

Questa crisi, presente peraltro in tutta Europa, è in apparente contraddizione con la crescita dell'ampiezza sociale della comunicazione che caratterizza ormai lo scenario dell'economia globale e, più in particolare, con la crescita dei servizi innovativi su Internet.

Le risposte strategiche individuate

In questo contesto gli Operatori di TLC devono affrontare, nei prossimi anni, ingenti investimenti per accompagnare lo sviluppo e la modernizzazione del Paese. Al mondo dell'ICT si impone, infatti, la necessità di offrire una risposta strategica convergente di tutti i protagonisti: Aziende, Sindacati, Autorità di Regolazione, Governo nazionale e Commissione Europea.

Le Aziende e le Organizzazioni sindacali hanno perciò condiviso alcune linee d'azione da intraprendere per dare nuove prospettive di sviluppo del settore.

1- Valorizzazione delle Reti e dei Servizi Internet in termini di:

-sviluppo di modelli di business innovativi da parte delle TLC verso gli utilizzi web della rete Internet;

-applicazione di politiche di pricing verso i Servizi Internet che superino la neutralità della rete, già by-passata dalle politiche di ranking dei grandi motori di ricerca;
-definizione di una politica fiscale che leghi i ricavi dei Servizi Internet al Paese in cui effettivamente si realizzano.

2- Sviluppo della Banda Larga e della rete di Nuova Generazione, la cosiddetta NGN, in termini di:

- assunzione della realizzazione come vera propria Priorità Nazionale.
- assegnazione del dividendo digitale della DTT alle telecomunicazioni mobili;
- definizione di un progetto convergente degli Operatori di rete;
- affermazione di un modello tecnologico multiplatforma (fisso, wireless, satellitare);
- scelta di policy di sostegno allo sviluppo delle infrastrutture NGN, su cui far convergere le iniziative del Governo, degli Enti Locali e di altri player, escludendo qualunque impatto negativo sugli obiettivi di finanza pubblica;
- sostegno al programma E-Government 2012 per il passaggio sul web dei servizi della Pubblica Amministrazione.

3-Attività di regolamentazione UE e dell' AGCOM, la cui definizione va fortemente accelerata in termini di:

- mantenimento di uno scenario concorrenziale che stimoli gli investimenti da parte di tutti gli Operatori;
- tempestiva definizione di regole stabili per la rete di Nuova Generazione che dia certezza al ritorno degli investimenti;
- garanzia di accesso alle nuove reti.

E' comune la consapevolezza che la crescita e la diffusione dei servizi TLC/ICT svolgono un ruolo di traino a favore dei sistemi economici; hanno svolto e continuano a svolgere una funzione di raffreddamento dell'inflazione; migliorano i modelli di consumo e gli stili di vita; sono necessari per non disperdere e valorizzare le professionalità presenti nel settore.

Su questi temi ASSTEL e le Organizzazioni Sindacali invitano il Governo e le Autorità a un confronto.

Per informazioni:

Ufficio Stampa ASSTEL – Anna Borioni, cell. 3471409877 – borioni@confindustriasi.it

Ufficio Stampa UILCOM : uilcom@uilcom.it – Ufficio stampa FISTEL/CISL: ufficio.stampa@cisl.it

Ufficio Stampa SLC/CGIL: segreteria.nazionale@slccgil.it